



II REPORT

Roma, 13 Marzo 2015

La programmazione attuativa anche se risulta molto differenziata a livello regionale ha raggiunto il 63,3% rispetto al miliardo e mezzo della diponibilità complessiva del Programma. Con il Piemonte e le Marche continua la presentazione dei dati regionali relativi all'attuazione delle misure di politica attiva previste dal Programma

AVANZA L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA: LE RISORSE IMPEGNATE SONO OLTRE 957 MILIONI, PARI AL 63,3% DELLA DISPONIBILITÀ COMPLESSIVA

Garanzia Giovani rappresenta il primo banco di prova della capacità del nostro Paese di sperimentare su larga scala politiche attive per il lavoro. Un piano ambizioso, che ha bisogno di più tempo per essere valutato. Ma settimana dopo settimana mostra significativi miglioramenti ed i risultati ci sono già: ad oggi oltre 453mila giovani si sono registrati (il primo passo lo devono fare loro attraverso l'iscrizione), circa 218mila sono stati presi in carico da parte degli uffici regionali e alcune decine di migliaia sono già dentro il percorso.

Crescono le offerte di lavoro. Oltre a quelle pubblicate dalle aziende sul sito nazionale (pubblicate per un massimo di 60 giorni) vanno aggiunte le opportunità legate alle attività che stanno svolgendo le singole Regioni. Regioni che partono da situazioni diverse sotto il profilo della robustezza dell'economia, ma che tutte si stanno attivando per l'attuazione del piano. La programmazione attuativa¹ anche se risulta molto differenziata a livello regionale ha raggiunto un impegno di euro 957.349,84 pari al 63,3% rispetto al miliardo e mezzo della diponibilità complessiva del Programma². Le risorse previste per la realizzazione delle misure devono essere impegnate entro il 31 dicembre 2015 e spese entro il 31 dicembre 2016.

Si sta migliorando e completando la costruzione di un'infrastruttura determinante per stimolare la partecipazione attiva dei giovani e il coinvolgimento del sistema imprenditoriale, perché il lavoro lo creano le imprese. A questo proposito, vale la pena di ricordare che la misura del bonus occupazionale è utilizzabile per una molteplicità di tipologie contrattuali, compresi l'apprendistato professionalizzante ed il contratto a tempo determinato. Inoltre, il bonus occupazionale di Garanzia Giovani è cumulabile con altri incentivi all'assunzione, come quelli previsti nella Legge di Stabilità per chi effettua assunzioni a tempo indeterminato. In questo modo si offre alle aziende un ampio ventaglio di opportunità tra cui scegliere in base alle proprie esigenze.

¹ Per programmazione attuativa si intende la fase procedurale di emanazione di avvisi, bandi e decreti attuativi che precede la fase di avvio degli interventi programmati

² Rif. Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani



Al 12 marzo 2015, si sono registrati esattamente 453.729 Neet (circa 12.000 in più rispetto alla scorsa settimana) che rappresentano l'81,0% (erano il 72,2% un mese fa) del **bacino di riferimento** - sul quale confrontare l'andamento del programma e il tasso di copertura regionale - rappresentato da **560.000 giovani Neet** che, sulla base delle risorse disponibili e la spesa massima assegnata a ciascuna misura ammissibile, sarà possibile raggiungere nel biennio.

Un dato che conferma un incremento relativo del 12,2% nell'ultimo mese. Bisogna anche tener presente che si sono cancellati 58.278 giovani (le cancellazioni avvengono per annullamento dell'adesione da parte del giovane, mancata presentazione all'appuntamento con il servizio per l'impiego, rifiuto del giovane della misura proposta oppure alla mancanza dei requisiti).

I giovani presi in carico dai servizi accreditati sono 217.997, con un incremento del 17,2% nell'ultimo mese. Si rileva, inoltre, che la quota dei giovani a cui è stata proposta una misura è pari al 17,0%: il dato mostra una crescita del 19,2% rispetto al mese precedente. Un importante passo avanti verso l'attuazione del programma finalizzato ad accrescere le competenze dei giovani, promuovere la qualità e la continuità del lavoro, supportare la creazione di nuove imprese e premiare le imprese che investono sui ragazzi.

La tabella 1 illustra gli incrementi descritti.

Tabella 1. Incidenza percentuale dei registrati, dei presi in carico e degli individui interessati da una misura e avanzamento percentuale nell'ultimo mese

	Incidenza % al 12 febbraio 2015	Incidenza % al 12 marzo 2015	
Numero Giovani Registrati*	72,2%	81,0%	12,2%
Numero Giovani Presi in Carico**	47,0%	55,1%	17,2%
Numero Soggetti cui è stata proposta una misura prevista dal piano***	14,3%	17,0%	19,2%

^{*} incidenza su bacino di riferimento: 560.000 giovani NEET - **incidenza sul numero registrati al netto dei cancellati - ***incidenza sul totale dei presi in carico



I DATI REGIONALI SULLE MISURE PREVISTE

L'attuazione di Garanzia Giovani è demandata alle Regioni attraverso i piani regionali e che le stesse operano attraverso la divulgazione di bandi pubblici. Al momento sono in corso le opportunità relative alla formazione e ai tirocini, mentre sono già disponibili circa 6.000 posti destinati al servizio civile nazionale.

La programmazione attuativa regionale è intensificata anche grazie al recente Decreto che rende possibile la fruizione del bonus sia per l'apprendistato professionalizzante sia per i contratti a tempo determinato che raggiungano la durata di 6 mesi grazie alle successive proroghe. Inoltre ora si ammette una cumulabilità tra il bonus occupazionale e gli altri incentivi all'assunzione di natura economica o contributiva.

Questa settimana vengono presentati i dati relativi all'attuazione delle misure di politica attiva delle Regioni Piemonte e Marche.

Piemonte

31.195 giovani hanno scelto il Piemonte come Regione di attuazione del Programma Garanzia Giovani, di cui 6.172 sono stati presi in carico.

Il Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani (PON YEI), si inserisce in un più ampio quadro strategico di intervento sui giovani neet e in generale di contrasto della disoccupazione giovanile. Il Piano di Attuazione Regionale definisce quali schede/misure tra quelle predisposte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche So-



ciali sono finanziate in Piemonte. La dotazione finanziaria complessiva è di 97,4 milioni di euro. Le misure avviate e in corso di avvio riguardano:

- opportunità di reinserimento in percorsi di formazione dei giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni in obbligo formativo prevedendo azioni di contrasto all'abbandono scolastico e corsi biennali e annuali, per giovani su cui è necessario attivare azioni di recupero particolarmente complesse;
- percorsi di Servizio Civile della durata di 1 anno
- opportunità di tirocini e inserimento al mondo del lavoro con la possibilità di partecipare a laboratori di orientamento specialistico

La Regione ha posto in essere seminari rivolti ai giovani per l'autoimpiego e la creazione di impresa organizzati con gli operatori dei servizi per il lavoro e professionisti; fiere del lavoro di promozione del Programma organizzate con gli attori istituzionali locali e le imprese; azioni rivolte alle scuole per offrire ai ragazzi che completato il percorso formativo informazioni utili a conoscere il mercato del lavoro regionale e locale. Infine, molto importante, con Garanzia Giovani è stata promossa la partecipazione della Regione Piemonte ai WorldSkills, un movimento internazionale che promuove, tramite vere e proprie olimpiadi dei mestieri, la valorizzazione dei talenti e lo sviluppo dell'offerta formativa.

Marche

I giovani iscritti alla Regione Marche sono 25.514, senza una sostanziale differenziazione di genere (12.914 maschi e 12.600 femmine). 11.783 ragazzi dei quali 1.020 in fascia 15-18 (cioè soggetti all'obbligo formativo) hanno sottoscritto il Patto di attivazione.

Per la prima volta sono attivi operatori privati che affiancano in tutto e per tutto gli operatori pubblici nell'erogazione delle Misure previste dal Programma. A seguito di avviso pubblico, infatti, la Regione ha chiesto agli operatori privati di partecipare al programma costituendosi in Associazione Temporanea di Impresa/Associazione Temporanea di Scopo. Al momento risultano convenzionati n. 3 raggruppamenti che corrispondono a 61 sportelli attivi distribuiti nell'intero territorio regionale in aggiunta ai 13 centri per l'impiego pubblici.

Le politiche attive ad oggi erogate possono essere ricondotte in minima parte alla Misura 1C (31 laboratori di gruppo e 77 colloqui individuali di orientamento di secondo livello), ma il maggiore sforzo si è sostenuto e si vuole continuare a sostenere (è stato chiesto di modificare il Piano Finanziario) per l'attivazione della Misura 5 (tirocinio extracurriculare) alla quale risultano ad oggi avviati ben 2.926 ragazzi.

Ha ottenuto un larghissimo consenso l'avviso relativo alla presentazione di progetti formativi per l'assolvimento del diritto-dovere per i soggetti minorenni tanto da richiedere, anche in questo caso, una modifica del Piano Finanziario inizialmente approvato.

È in corso di avvio la Misura 2A (formazione mirata all'inserimento lavorativo) e in fase di ultimazione la stesura definitiva degli altri avvisi per l'attivazione delle altre Misure previste dal Piano, in particolare la Misura 3 (accompagnamento al lavoro) e la Misura 7 (sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità).

Considerato l'elevato numero di ragazzi aderenti al Programma, la Regione sta valutando le attività necessarie per poter ricorrere al nuovo POR FSE 2014/2020 per il cofinanziamento di parte delle misure da attuare, siano queste già avviate o ancora da avviare.



1

LA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA

Il numero degli utenti complessivamente registrati presso i punti di accesso della Garanzia Giovani ha superato le 453 mila unità³ con un incremento di circa 12 mila unità. Non si osservano significative variazioni nella composizione per genere ed età del bacino dei registrati, costituito per il 51% da ragazzi e per il 49% da ragazze. Si conferma il progressivo incremento della quota femminile al crescere dell'età, che raggiunge il 55% delle registrazioni per le giovani donne di età superiore ai 25 anni. Nel complesso, gli under 18 rappresentano l'8% degli aderenti, mentre il 53% dei registrati si concentra nella fascia di età tra i 19 e 24 anni. Il 19% dei giovani registrati ha conseguito una laurea, il 57% risulta essere diplomato, il 24% risulta avere un titolo di terza media o inferiore.

La Campania è la regione che esprime il numero più alto di registrazioni⁴ con una rappresentanza pari al 14% del totale (61.161 unità), il 13% (56.729 unità) proviene dalla Sicilia e il 7% (34.236 unità) dal Lazio. La distribuzione geografica della provenienza dei giovani registrati è mostrata nel Grafico 1.

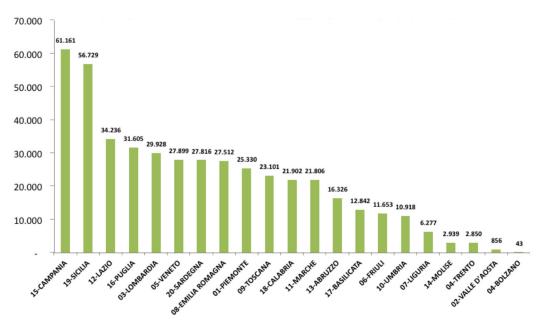


Grafico 1. Registrazioni (*) effettuate organizzate per Regione di residenza (valori assoluti)

(*) le registrazioni rappresentano il numero di giovani che aderiscono al programma Garanzia Giovani

Dopo questa fase, la Garanzia – per espressa richiesta del Ministro Poletti all'Europa - dovrà diventare una misura strutturale e costituire l'intervento nazionale per raggiungere i Neet e consentire loro l'ingresso nel mercato del lavoro. Per il dettaglio regionale nel grafico sottostante possiamo leggere i dati sui livelli di copertura.

Sono evidenti le eterogeneità territoriali spiegate essenzialmente dalla gestione autonoma conferita alle singole Regioni nelle fasi attuative del programma che differenziano caratteristiche e criteri di operatività. La retta rossa rappresenta il tasso di copertura raggiunto a livello nazionale e consente un più immediato confronto delle disuguaglianze territoriali.

³ I dati si riferiscono alle ore 13.00 del 5 marzo 2015.

⁴ Si precisa che la residenza del giovane non è in alcun modo preclusiva per la scelta della Regione dalla quale ricevere il portafoglio di servizi.



300,0 250,0 200,0 150,0 100,0 50,0 Umbria Friuli Venezia Giulia Veneto Emilia Romagna Piemonte Toscana Incidenza % registrati su stima destinatari Neet raggiungibili Livello di copertura nazionale = 81,0%

Grafico 2. Partecipanti registrati per regione di residenza sul target stimato dei giovani destinatari Neet

LE ADESIONI E LA PROPENSIONE ALLA MOBILITÀ

Le adesioni rappresentano il numero di iscrizioni che il giovane può effettuare, avendo la possibilità di scegliere più Regioni in cui effettuare esperienze lavorative o formative. Le Regioni ove si contano il maggior numero di adesioni sono: la Campania con il 12% del totale (61.183 adesioni), la Sicilia l'11% (pari 55.872 adesioni) e il Lazio il 9% (pari a 46.628). Queste Regioni insieme assorbono circa il 32% delle adesioni totali. Il rapporto tra adesioni (533.096 unità) e registrazioni (453.729 unità) è pari a 1,17 ovvero, in media, ciascun ragazzo effettua più di una adesione al programma. Tuttavia, in media i giovani tendono a scegliere principalmente la Regione di residenza, al più Regioni ad essa limitrofe, ciò è tanto più vero in particolare per i giovani residenti nelle zone del Centro-Nord mentre nelle Regioni del Mezzogiorno, ove il fenomeno della mobilità è maggiormente diffuso soprattutto tra i giovani, la quota di adesione quasi esclusiva alla Regione di residenza si riduce e sono più alte le opzioni rivolte ad altre Regioni in particolare del settentrione.

LA PRESA IN CARICO DEI GIOVANI REGISTRATI AL PROGRAMMA

Dopo l'adesione, lo status del giovane all'interno del programma può cambiare in conseguenza di alcuni comportamenti. L'adesione può essere cancellata sia direttamente dal giovane, sia da parte dei servizi Competenti⁵. Tale informazione si è resa disponibile a seguito della messa a regime delle nuove specifiche di comunicazione dei dati tra il Ministero e le Regioni, con l'implementazione di nuove funzionalità della piatta

⁵ È possibile la chiusura di una adesione per mancanza di requisiti del cittadino, per mancanza di rispetto dell'appuntamento per la presa in carico, per rifiuto della presa in carico o d'ufficio per avvenuta presa in carico presso altra Regione.



forma tecnologica stabilite con l'Accordo Stato-Regioni dell'11 settembre 2014. Il numero di adesioni ad oggi cancellate risulta pari a 93.365 unità. Al netto delle cancellazioni il numero delle adesioni è quindi 439.731. I giovani che invece risultano presi in carico dai servizi competenti sono attualmente 217.997 ovvero il 38,9% del target stimato (560.000) di giovani destinatari raggiungibili da azioni di supporto e integrazione al mercato del lavoro, nonché il 48,0% del totale giovani registrati. Nella tabella 2 si fornisce il dettaglio delle adesioni dei giovani al netto di tutte le cancellazioni e dei giovani entrati nel programma a seguito della presa in carico da parte dei servizi accreditati, in base alla Regione scelta.

Tabella 2. Numero Adesioni* e Presi in Carico dai servizi accreditati competenti, per Regione scelta (valori assoluti)

REGIONE SCELTA	Numero Adesioni*	Numero Giovani Presi in Carico con Patto di servizio
01 PIEMONTE	28.672	6.172
02 VALLE D'AOSTA	1.359	630
03 LOMBARDIA	43.013	17.323
04TRENTO	3.546	1.517
05-VENETO	22.973	16.896
06-FRIULI V G	11.885	5.597
07-LIGURIA	7.286	1.974
08-EMILIA ROMAGNA	34.672	18.135
09-TOSCANA	24.600	15.158
10-UMBRIA	10.829	5.756
11-MARCHE	22.707	11.783
12-LAZIO	33.793	15.625
13-ABRUZZO	14.887	7.956
14-MOLISE	4.227	1.129
15-CAMPANIA	45.937	19.458
16-PUGLIA	25.182	13.586
17-BASILICATA	12.110	5.894
18-CALABRIA	18.984	6.976
19-SICILIA.	46.507	28.090
20-SARDEGNA	26.562	18.342
TOTALE	439.731	217.997

^{*}Al netto di tutte le cancellazioni

L'analisi di genere mostra che il 52% dei giovani già presi in carico e profilati sono uomini e il 48% sono donne, mentre la distribuzione per età rispecchia la distribuzione dei giovani registrati: il 10% appartiene ai giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni, il 53% ai giovani di età compresa tra i 19 e i 24 anni e il 37% ai giovani di età compresa tra i 25 e i 29 anni. Per quanto riguarda l'Indice di Profiling⁶ dei giovani presi in carico, il 12% risulta di indice Basso, l'8% di indice Medio-Basso, il 41% di indice Medio-Alto e il 39% di indice Alto.

6

⁶ Al giovane Neet che viene "preso in carico" verrà attribuito un indice, detto classe di profilazione, che sulla base delle informazioni fornite (genere, età, titolo di studio, condizione occupazionale dell'anno precedente, presenza in Italia e provincia di presa in carico) stima il grado di difficoltà nella ricerca di un'occupazione. Sono previste 4 classi: classe di profilazione 1 – difficoltà BASSA; classe di profilazione 2 – difficoltà MEDIA; classe di profilazione 3- difficoltà ALTA; classe di profilazione 4 – difficoltà MOLTO ALTA. La distribuzione è stata calcolata in base al nuovo indice del profiling, definito a seguito del Decreto Direttoriale n.10/SegrDG/2015.



CONTINUA L'INSERIMENTO DELLE OCCASIONI DI LAVORO DA PARTE DELLE AZIENDE

In attesa della partecipazione alle singole misure a seguito degli avvisi regionali e dell'avvio del bonus occupazionale, continua l'inserimento "spontaneo" delle occasioni di lavoro. Le aziende continuano ad inserire vacancy sul portale nazionale direttamente o per il tramite delle Agenzie per il lavoro. Ad oggi, le opportunità di lavoro complessive pubblicate dall'inizio del progetto sono pari a 38.453, per un totale di posti disponibili pari a 55.657; di queste 5.761 vacancy sono ad oggi attive⁷, per un totale di 8.615 posti disponibili. Tali dati al momento si riferiscono all'incrocio domanda-offerta che avviene tramite il portale, senza considerare il matching che può avvenire anche tramite i Servizi per l'Impiego. Il 73,1% delle occasioni di lavoro è concentrata al Nord, il 12,6% al Centro e il 14,2% al Sud; lo 0,1% rappresenta le occasioni di lavoro all'estero.

Grafico 3. Incidenza percentuale dei posti disponibili per tipologia contrattuale

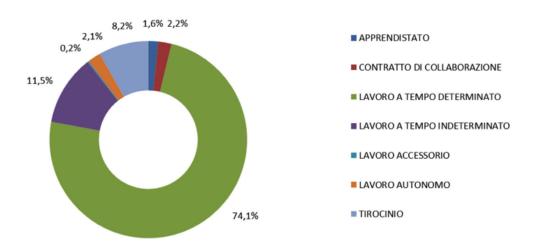
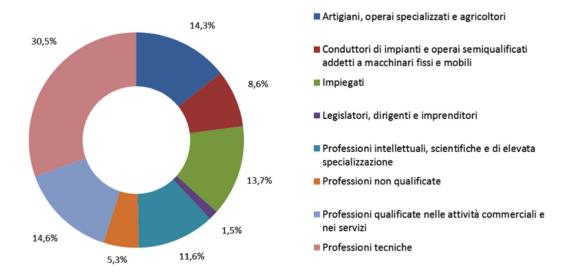


Grafico 4. Incidenza percentuale dei posti disponibili per qualifica professionale



⁷Le offerte di lavoro sono pubblicate per un massimo di 60 giorni.